

G RACING ATTUALITÀ
REGOLARITÀ



Quarto successo nel Franciacorta Historic per Edoardo Bellini e Roberto Tiberti.

CLASSICA FRANCIACORTA HISTORIC

Bellini? No, bellissimi

Edoardo Bellini e Roberto Tiberti (Fiat 508 C, 1937) si sono aggiudicati per la quarta volta la regolarità classica Franciacorta Historic, andata in scena sotto la pioggia. E così, nonostante la giovane età, i due alfieri della Franciacorta Motori sono diventati quelli con più vittorie in questa manifestazione. Il tutto dopo una prestazione ancora una volta convincente a bordo della stessa vettura con cui, a gennaio, avevano già sfiorato la vittoria alla Winter Marathon. Un feeling particolare con il Franciacorta Historic quello dell'equipaggio bergamasco-bresciano, che dopo i tre successi consecutivi del 2016, 2017 e 2018 sono ritornati alla vittoria precedendo le altre due Fiat 508 C di Guido Barcella e Ombretta Ghidotti e di Alberto e Federico Riboldi, rispettivamente i secondi e i terzi della graduatoria generale. È così andata in archivio un'edizione unica del Franciacorta Historic, costituito da 44 prove molto tecniche e insidiose, posizionate in maniera mai banale e ottimamente presidiate dai cronometristi e dagli ufficiali di gara dislocati lungo il percorso. Sessantatre gli equipaggi che hanno sfidato un meteo decisamente avverso che non ha lasciato tregua sin dall'inizio delle verifiche. Un'edizione che gli organizzatori hanno voluto fortemente riproporre dopo la sospensione dovuta all'emergenza sanitaria e che si è conclusa senza incidenti e in totale sicurezza grazie anche allo scrupoloso rispetto del protocollo ACI Sport per contrastare

la diffusione del Covid-19.

La gara. Alle ore 12 di sabato 29 agosto la Bugatti Type 37 del 1927 di Matteo Belotti ha preso il via dall'Agriturismo Solive di Corte Franca (confermatissimo quartier generale della manifestazione) per affrontare la prima parte di gara che prevedeva subito 17 prove, alcune delle quali da disputarsi su un fondo sterrato reso fangoso dalla pioggia. Al comando (non considerando i coefficienti) si è portato Barcella con 47 penalità, seguito da Bertoli-Gamba (Fiat 508 C, 1938) con 55, Bellini con 65, Lorenzo e Mario Turelli (Fiat 508 S, 1934) con 68, Riboldi con 80, Battagliola-Branca (Fiat 508 S, 1935) e Salvinelli appaiati a 82 e Belometti-Vagliani e Aliverti-Cadei (entrambi su Fiat 508 C del 1937) a chiudere la top ten provvisoria con rispettivamente 83 e 87 penalità. La classifica è rimasta sostanzialmente immutata nelle seguenti serie di PC disputate a Monterotondo e Borgonato, sull'insidiosa salita della chiesa di Sant'Eufemia di Nigoline e sul lungolago di Paratico. Le distanze fra i primi equipaggi si sono solo un po' ridotte, con Barcella sempre al comando con 79 penalità, seguito a ruota da Bellini (89), Bertoli (100), Turelli (103), Battagliola (106), Riboldi (107), Sala-Cioffi (Lancia Aprilia, 1937) con 132, Salvinelli (136), Belometti (143) e Aliverti (150). Un'eccellente performance di Bellini nelle quattro prove di Sale Marasino gli ha consentito l'aggancio a Barcella prima

fotografie PIER PAOLO ROMANO



Seconda posizione assoluta per Guido Barcella e Ombretta Ghidotti.



Terzo gradino del podio per Alberto e Federico Riboldi.



Fabio e Marco Salvinelli, i quarti della graduatoria generale.



Quinto posto assoluto per Andrea Belometti e Caterina Vagliani.

della penultima e più insidiosa serie di prove prevista da Pissogne fino alla cima del Colle di San Zeno (m. 1434). Il tutto con pioggia intensa, nebbia a tratti e temperature che hanno anche raggiunto i 12°C sulla vetta. Nelle nove prove previste lungo la salita, alcuni equipaggi hanno accusato penalità importanti. Fra questi i Turelli, Battagliola e Ronzoni-Ronzoni (Bugatti Type 40, 1927). La lotta per la vittoria si è così ristretta a Bellini e Barcella, distanziati tra loro da una sola penalità (125 contro 126). Nelle ultime quattro prove di Mondaro e Lavone è avvenuto l'allungo decisivo di Bellini nei confronti di Barcella, che ha pagato qualche penalità di troppo, chiudendo al secondo posto davanti a Riboldi. A seguire, quarta posizione per Salvinelli davanti a Belometti, Sala, Nobis-Caneo (Fiat 514 S, 1930), Seneci-Bonera (MG Midget Mk, 1961), Molinari-Molinari (Porsche 356 B Coupé, 1963) e Prandelli-Pasotti (Mercedes-Benz 190 SL, 1955). Fra le scuderie, vittoria della Franciacorta Motori davanti alla Emmebi 70 e alla Brescia Corse.

Sarezzo (BS), 30 agosto 2020 Franciacorta Historic 2020 Regolarità classica

ASSOLUTA

1. Bellini-Tiberti (Fiat 508 C, RC2/2) 190,43;
2. Barcella-Ghidotti (Fiat 508 C, RC2/2) 202,86;
3. Riboldi-Riboldi (Fiat 508 C, RC2/2) 252,08;
4. Salvinelli-Salvinelli (Fiat 514 MM, RC1/1) 299,00;
5. Belometti-Vagliani (Fiat 508 C, RC2/2) 306,88;
6. Sala-Cioffi (Lancia Aprilia, RC2/2) 312,36;
7. Nobis-Caneo (Fiat 514 S, RC1/1) 410,80;
8. Seneci-Bonera (MG Midget Mk I, RC3/3) 421,82;
9. Molinari-Molinari (Porsche 356 B Coupé, RC3/4) 505,30;
10. Prandelli-Pasotti (Mercedes-Benz 190 SL, RC3/3) 520,80;
11. Aliverti-Cadei (Fiat 508 C, RC2/2) 597,32;
12. Turelli-Turelli (Fiat 508 S, RC2/2) 611,04;
13. Monti-Donghi (Peugeot 403, RC3/3) 634,92;
14. Pedrali-Finardi (MG PB, RC2/2) 691,44;
15. Barba-Mayer (Alfa Romeo 1750 Spider Veloce, RC3/5) 882,18;
16. Gazza-Banny (Bentley 3 Litre Tourer, RC2/2) 974,18;
17. Pastore-Avanza (Porsche 356 SC Cabriolet, RC3/4) 1.015,16;
18. Garilli-Giafusti (Alfa Romeo Gt Junior, RC4/6) 1.022,43;
19. Girardi-Mastellini (Porsche 356 Coupé, RC3/3) 1.114,45;
20. Ruggeri-Ruggeri (Austin Healey 3000 Mk III, RC3/5) 1.138,94;
21. Paradisi-Paradisi (Fiat 850 Sport Coupé, RC3/5) 1.215,11;
22. Tosi-Ballini (Triumph TR3, RC3/3) 1.245,01;
23. Bertazza-Fuselli (Triumph TR2, RC3/3) 1.596,98;
24. Peli-Peli (Fiat 1200 Cabriolet, RC3/4) 1.692,90;
25. Bergomi-Dossi (Lancia Appia C10, RC3/3) 1.871,19;
26. Massara-Adorni (Lancia Fulvia Coupé Rallye 1.6, RC4/5) 2.017,80;
27. Senna-Suardi (Alfa Romeo Giulietta Sprint, RC3/3) 2.450,77;
28. Gnudi-Pietropaolo (Porsche 356 A Coupé, RC3/3) 2.642,75;
29. Barbiero-Barbiero (Triumph TR2, RC3/3) 2.755,90;
30. Bontempi-Bontempi (Triumph TR3, RC3/3) 2.954,64;
31. Magionami-Maremmani (Volkswagen Karmann Ghia, RC3/4) 2.983,20;
32. Maffei-Lancini (Mercedes-Benz 250 SL, RC3/5) 3.007,67;
33. Delpiano-Gatto (Porsche 356 A Speedster, RC3/3) 3.076,32;
34. Battagliola-Nodari (Austin Healey 100 BN1, RC3/3) 4.405,10;
35. Bosi-Alberti (Volkswagen Maggiolino, RC3/4) 4.801,98;
36. Pasino-Italiano (Volkswagen Karmann Ghia, RC3/4) 5.135,40;
37. Cipolla-Salomoni (MG A, RC3/3) 6.552,00;
38. Bertoni-Brendolan (Porsche 356 C Cabriolet, RC3/4) 6.650,40;
39. Gussago-Bolpagni (Lancia Fulvia Coupé 1.3 S, RC4/6) 8.036,00;
40. Gasbarri-Picenni (MG A, RC3/3) 8.375,95;
41. Gandolfi-Savoldi (Siata Daina Gran Sport, RC3/3) 18.118,40;
42. Carrara-Belloni (Lancia Aprilia, RC2/2) 20.598,20;
43. Brendolan-Corbetta (Porsche 356 Coupé, RC3/3) 22.772,64;
44. Soldo-Messina (Mercedes-Benz 190 SL, RC3/3) 24.520,08;
45. Pietta-Lazzarini (Fiat 514 CA, RC2/2) 26.000,00.